

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

DSS e mandati di prestazioni: ma non è servito a nulla il caso Argo 1?

Rispondendo all'interrogazione 93.22 del 18 luglio 2022 il CdS ha cercato, molto maldestramente, di nascondere un modo di procedere **del DSS pasticciatore, impreciso e tutto teso a non dar seguito alle decisioni legislative prese dal Parlamento cantonale.**

Una situazione grave che fa ritornare alla mente gli elementi di fondo del caso Argo 1 dove vi erano stati assegnati finanziamenti a strutture esterne senza la necessaria base legale. Anche in questo caso protagonista è la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

A seguito della modifica legislativa dell'articolo 29 della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 1° aprile 2020 un servizio d'aiuto domiciliare ha diritto al finanziamento pubblico unicamente se lo stesso sottoscrive un contratto collettivo di lavoro (CCL) o se vi è la conferma, **per iscritto** da parte della commissione paritetica del settore, della conformità dei contratti individuali (art. 29 cpv 4).

Il servizio di aiuto domiciliare del Locarnese (ALVAD) non sottoscrive alcun CCL e, di conseguenza, per poter beneficiare del finanziamento pubblico deve ottenere la conferma della conformità alle disposizioni del CCL delle prestazioni offerte al proprio personale da parte della commissione paritetica del settore.

Interrogato di recente da parte del gruppo parlamentare MPS-POP-Indipendenti il Consiglio di Stato alla domanda se tale dichiarazione fosse stata rilasciata per l'anno 2021 rispondeva nel seguente modo:

Il 26.11.2021 la Commissione paritetica conciliativa del settore (CPC) ha rilasciato un documento in cui attesta che "il contratto aziendale di ALVAD riprende quasi integralmente il testo del CCL", tranne che per 3 punti, di cui due risultano però di fatto applicati come da CCL e per rapporto ai quali la direzione del servizio ha nel frattempo confermato l'adeguamento.

Per quanto attiene al terzo aspetto il 16.2.2022 ALVAD ha comunicato al competente Ufficio cantonale che il punto divergente dal CCL – che riguarda il salario in caso di malattia o infortunio¹ – è stato sottoposto alla CPC, per il tramite dei direttori SACDip, per una discussione in merito all'allineamento di quanto previsto dal CCL a quanto applicato dall'ALVAD.

A dipendenza dell'esito della trattativa, al più tardi entro la data di sottoscrizione del contratto di prestazione 2023, l'allineamento della divergenza indicata dovrà essere definitivamente chiarita e applicata da tutti i SACDip.

Da questa risposta il CdS vuole far intendere che la commissione paritetica ha rilasciato la dichiarazione di conformità al CCL. In realtà la commissione paritetica nella sua dichiarazione del 26.11.2021, relativa alla conformità di ALVAD conclude nel seguente modo:

Sulla base di quanto indicato la CPCC ritiene che il Contratto Aziendale COALVAD offre solo una parte delle condizioni del COSACD.

Dunque se contratto aziendale offre solo una parte delle condizioni del Contratto Collettivo di Lavoro la condizioni preliminare per aver diritto ad un finanziamento pubblico non è data.

La Divisione dell'azione sociale e delle famiglie ha di fatto ignorato le disposizioni legali ed ha concesso ugualmente il finanziamento. Un comportamento grave. Ancora più grave il comportamento del CdS che ha cercato goffamente di nascondere al Parlamento e all'opinione pubblica questo grave errore.

Abbiamo inoltre potuto apprendere in relazione alla tematica relativa alle peggiori condizioni contrattuali in caso di malattia o infortunio che la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie si sarebbe accontentata di una semplice comunicazione orale di ALVAD secondo la quale tale problematica era oggetto di discussione all'interno della commissione paritetica. Da noi interpellata, la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie ci comunica che

Per quanto concerne la "Comunicazione ALVAD a DSS del 16 febbraio 2022 riguardante il salario in caso di malattia", precisiamo che la stessa era avvenuta oralmente. Ad ogni modo, in allegato le trasmettiamo la corrispondenza del 9/14 settembre 2022 tra la nostra collaboratrice e [REDACTED] volta a confermare che la questione divergente dal CCL (ovvero il salario in caso di malattia o infortunio) è già stata accennata in occasione dell'ultima riunione della CPCC e che vi è l'intenzione di risolvere la medesima in tempi ragionevoli (doc. E).

Anche in questo caso la comunicazione orale di ALVAD fatta al competente Ufficio cantonale, ossia l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, risulta sulla base della documentazione in nostro possesso non veritiera.

Come ben si evince dallo scambio di email tra Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio ed il presidente della commissione paritetica tale tematica non è pendente presso tale organismo. Anche in questo caso il Consiglio di Stato ha tentato di coprire una negligenza.

Da: [REDACTED]@ti.ch>
 Inviato: venerdì, 9. settembre 2022 17:02
 A: [REDACTED]@abad.ch>
 Oggetto: prossima riunione CPC

Ciao [REDACTED]
 Con la presente ti chiedo conferma del fatto che quanto applicato da ALVAD nell'ambito delle malattie/infortuni (deduzione del 10%/20% per i primi 15 giorni) è in discussione (già all'OdG?) della prossima riunione della CPC COALVAD.

Ti ringrazio anticipatamente e ti invio un cordiale saluto

[REDACTED]

Da: [redacted]@abad.ch>
Inviato: mercoledì, 14 settembre 2022 14:47
A: [redacted]@ti.ch>
Cc: [redacted]@vpod-ticino.ch> [redacted]@ocst.ch>
Oggetto: R: prossima riunione CPC

Ciao [redacted]
[redacted] In merito alla tua richiesta di informazioni, ti prego di prendere nota di quanto segue.

In occasione dell'ultima riunione della CPCC, avvenuta lo scorso 2 settembre, si è solo accennato alla questione COALVAD, segnatamente all'interrogazione parlamentare e alla relativa risposta del Consiglio di Stato, anche perché la Commissione designata per il controllo aveva preso posizione a novembre 2021. La signora [redacted] il sig. [redacted] e il sottoscritto, in data 26.11.2021 avevano infatti rilasciato la dichiarazione allegata, facendo notare le differenze riscontrate fra il CCL applicabile e il contratto aziendale di ALVAD.

Ti posso nel contempo comunicare che i Direttori dei SACDip presenti all'incontro di cui sopra, hanno informato la parte sindacale che vi è l'intenzione di rivedere l'articolo riguardante la copertura in caso di malattia nell'ambito delle trattative che si terranno nel 2023. In buona sostanza se vi sarà un allineamento e un accordo fra tutti i Servizi su questo punto, ALVAD compresa, la questione dovrebbe risolversi in tempi ragionevoli.

Resto a disposizione e cordialmente ti saluto,
[redacted]

Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Per quale motivo nella sua risposta all'interrogazione 92/22 ha cercato di far credere che la commissione paritetica avesse emesso una certificazione di conformità al CCL quando ciò non è avvenuto?
2. Per quale motivo nella sua risposta all'interrogazione 92/22 ha indicato che ALVAD avrebbe sottoposto alla commissione paritetica la tematica delle condizioni contrattuali in caso di malattia quando ciò non è vero?
3. In base a quale disposizione legislativa o regolamentale vengono ritenute valide dal punto di vista legale ed amministrativo delle semplici dichiarazioni orali?
4. Visto quanto è dato che non vi erano i presupposti legati, non ritiene necessario avviare una procedura per la richiesta di restituzione del finanziamento pubblico relativo al 2021 pari a fr. 5'230'000?
5. Non ritiene che l'anno 2022, in assenza di una dichiarazione di conformità al CCL, al momento non siano date le premesse per procedere al finanziamento pubblico di ALVAD?

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher – Lepori Sergi